

Att. Ist.
(FA)



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

13:04 21 APR 2017

A00100C 2774

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00015040/A0100C-04 21/04/17 CR

CL 2.18.2/1093/2017/x

MOZIONE n° 1090

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e

dell'articolo 102 del Regolamento interno

trattazione in Aula

trattazione in Commissione

OGGETTO: *In Cecenia uomini sospettati di omosessualità rapiti, torturati e uccisi. Sollecitare il Governo italiano a porre in essere ogni azione possibile affinché siano fermate tali atrocità, soprattutto attraverso la richiesta al Governo Russo di svolgere indagini tempestive, efficaci e approfondite e alla Comunità internazionale di inviare propri osservatori.*

Premesso che

- da qualche giorno sui principali giornali internazionali si parla della Cecenia e della persecuzione in atto contro le persone omosessuali: secondo vari racconti e testimonianze, circa cento persone negli ultimi mesi sarebbero state arrestate, rinchiusi in ex caserme, torturate e alcune di loro anche uccise soltanto in ragione del loro orientamento sessuale. A riportare per primo la notizia è stato un quotidiano indipendente russo, il *Novaya Gazeta*, riprendendo informazioni già in circolazione tra gli attivisti per i diritti umani e delle persone LGBTI. Pare che alcuni degli uomini rapiti siano poi stati riconsegnati alle loro famiglie, ma essi rimangono comunque in grave pericolo a causa dell'intolleranza omofobica locale;
- membri dell'ONG *Russian LGBTI network* hanno confermato queste informazioni, creando una linea telefonica diretta per offrire aiuto a coloro che potrebbero star cercando protezione al di fuori della regione;

- le reazioni dei funzionari ceceni a queste notizie variano dalla negazione (per esempio da parte di Alvi Karimov, portavoce del leader ceceno) al ritenerle false, a ulteriori velate minacce. Il 3 aprile scorso, Dimitry Peskov, addetto stampa dell'Amministrazione Presidenziale Russa, ha annunciato che il Ministero degli Interni stava *"verificando le informazioni sulla presunta persecuzione di uomini con orientamento non-tradizionale"*;

rilevato che

- gli omicidi d'onore vengono ancora diffusamente praticati nel Caucaso Settentrionale, in particolare in Cecenia: gli uomini che si pensa abbiano *"macchiato l'onore"* della famiglia perché sono, o si crede siano, omosessuali rischiano di essere uccisi da parte di membri delle loro stesse famiglie. Chi commette questi omicidi spesso gode dell'impunità per i propri crimini. Un gran numero di video violenti sono stati recentemente pubblicati su *internet*, spaventando gli attivisti omosessuali;
- ogni forma di dissenso viene violentemente repressa e i difensori dei diritti umani, i giornalisti e gli attivisti politici, inclusi coloro che arrivano da fuori, affrontano minacce, molestie e spesso violenze fisiche;

ritenuto che

- le atroci violenze perpetrate ai danni degli omosessuali in Cecenia pongono in seria discussione il rispetto dello stato di diritto nella Federazione Russa, oltre che le convenzioni internazionali sui diritti civili e politici dell'uomo e la Dichiarazione Universale sui diritti dell'uomo;
- l'Italia non possa assistere in silenzio ad una simile vergogna, tanto più inaccettabile se si considera che i destinatari di tale efferatezza sarebbero persone colpevoli di avere orientamenti sessuali diversi;

considerato che

- il Consiglio regionale del Piemonte è da tempo particolarmente impegnato sul fronte della tutela e della salvaguardia dei diritti umani;

IMPEGNA

la Giunta regionale del Piemonte

- a sollecitare il Governo italiano a porre in essere ogni azione possibile affinché siano fermate tali pratiche di violenza disumana, anche e soprattutto attraverso la richiesta:
 - al Governo Russo di svolgere indagini tempestive, efficaci e approfondite sui rapporti riguardanti i rapimenti e gli omicidi di uomini ritenuti gay in Cecenia, assicurando che chiunque sia ritenuto colpevole o complice di questi crimini sia assicurato alla giustizia in ottemperanza delle leggi della Federazione Russa;
 - alla Comunità internazionale di inviare propri osservatori in Cecenia.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)